

## AL PRESIDENTE DELL'UNIONE DEI COMUNI

### SARTEANO

Oggetto: osservazioni al piano strutturale intercomunale

Il gruppo di donne di centro-sinistra di Chianciano Terme "Libertà è Partecipazione" non potendo partecipare agli incontri tematici, dopo aver sentito la presentazione del piano strutturale intercomunale, presenta queste proposte.

La finalità di questo nuovo piano strutturale intercomunale per noi non deve rappresentare un collage di mutamenti da fare nelle varie aree ma piuttosto creare una rete tra Comuni che sviluppi e potenzi le varie vocazioni.

1) Partendo dal richiamo alla bellezza delle nostre campagne e dei nostri 10 centri storici a noi sembra che il Comune che più stona in questo contesto sia proprio quello di Chianciano dove noi viviamo.

Chi arriva in questa area per usufruire di queste bellezze spesso non può "saltare" un passaggio obbligato da Chianciano Terme e l'impatto è abbastanza sconcertante: esubero di cementificazione anni 60, trascurata e abbandonata, cantieri incompiuti anch'essi abbandonati, un grave degrado purtroppo già evidente lungo la strada principale.

Questo contesto così disarmonico rispetto ai Comuni limitrofi ci impone di chiedere che in questo piano strutturale si possano individuare delle aree, e Chianciano è una di queste, dove il degrado possa essere sostituito dalla decementificazione, considerata scelta virtuosa, con possibilità di ripristino di aree verdi o sostituzione di grandi volumi con volumi più ridotti di edilizia ecologica e antisismica.

- L'individuazione e l'abbattimento di volumi industriali, strutture ricettive o residenziali fatiscenti dell'intera area della Valdichiana Senese deve essere un investimento che i 10 Comuni devono affrontare insieme: la solidarietà tra i Comuni si vedrà anche in questo. La perdita di decoro e bellezza anche di un solo comune deve far sentire tutti i comuni responsabili in un'ottica di rete.

2) Sempre nel nostro Comune, l'esubero di strutture ricettive e residenziali non utilizzate (contenitori vuoti) potrebbe essere utilizzato per:

- l'edilizia popolare, anch'essa sostenuta economicamente tra tutti i comuni, che hanno meno possibilità di incrementarla per mancanza di strutture nel loro comune
- per edilizia finalizzata all'ospitalità per anziani, che abbia caratteristiche più moderne e consone alla nostra era, come i Senior Housing – o Independent Senior Living –, sistema di appartamenti indipendenti, con cucina e servizi, organizzati intorno a una serie di servizi comuni aggiuntivi, pensati per i bisogni di persone over 65.
- per favorire il richiamo di famiglie che lavorano in smart working e cercano di allontanarsi dalle città. Per questo si potrebbero prevedere destinazioni urbanistiche per aziende di servizi e di consulenza nei settori ambiente, turismo, termalismo. In particolare, si potrebbe individuare Chianciano Terme, per tutta l'area dell'Unione dei Comuni, in considerazione della necessità di riconferire funzioni nuove agli innumerevoli contenitori attualmente inutilizzati. Tale proposta tiene conto della possibilità di scegliere una migliore qualità della vita e dell'ambiente, nonché di costi più bassi rispetto alle realtà urbane, elementi che potrebbero attrarre nuove aziende di servizi che, grazie alle infrastrutture informatiche e allo smartworking potrebbero orientare le loro scelte verso un territorio di pregio come il nostro.

3) Altro tema è la mobilità pubblica all'interno di questa rete di 10 Comuni che dovrà essere affrontata seriamente perché è impensabile non avere, anche nei giorni festivi, servizi pubblici più veloci e dinamici che colleghino, ad esempio, la stazione dei Chiusi con le cittadine d'arte e le cittadine tra di loro e con Siena.

- Creare una rete di servizi a chiamata, *taxi-bus* e varie altre alternative al classico servizio pubblico
- Oltre alle già proposte piste ciclabili su strada bianca, creare anche piste ciclabili lungo le strade di percorrenza che collegano le varie cittadine: oggi con le e-bike tutti possono cimentarsi tra le nostre colline e visitare i vari comuni comodamente.

4) Rispetto alla mobilità, si dovrebbe creare una migliore rete di collegamento con il presidio ospedaliero di Nottola che ancora, dopo 22 anni dalla sua nascita, per molti risulta scomodo da raggiungere con mezzi pubblici: più persone potrebbero essere meglio servite tramite taxi a chiamata o taxi-bus.

- Migliore accesso a Nottola con mezzi pubblici

5) La stazione dell'alta velocità dovrebbe essere collocata nel comune di Chiusi che ha un'antica storia ferroviaria ed è nel sud della provincia che altrimenti rischia di essere più isolato. Potrebbe essere ubicata lontano dai centri abitati o rimanere dove è: una stazione già esistente e da poco rinnovata che potrebbe continuare ad essere utilizzata senza dispendio di denaro pubblico. E' chiaro che intorno ad una stazione AV sono necessari una serie di collegamenti o di riqualificazione degli esistenti per poter raggiungere in tempi accettabili anche le zone più interne sia per turisti che per residenti.

- Stazione alta velocità nel comune di Chiusi

6) I centri storici dei nostri comuni sono tutti interessanti, ben tenuti e risparmiati da modifiche strutturali. Nel tempo però i cambiamenti sociali, economici e ambientali, in comuni che hanno meno importanza storica, possono consentire cambiamenti anche strutturali che facilitino la vita delle persone nei centri storici.

- Ad esempio, in alcuni paesi la chiusura dei piccoli centri commerciali potrebbe favorire la possibilità di cambi di destinazione in garage, permettendo l'ampliamento del vano luce per adattarlo alle macchine odierne e dotandoli di saracinesche in legno adeguate all'ambiente circostante o anche autorizzando sia l'ampliamento di alcune finestre o porte, che in alcuni borghi piuttosto stretti rendono bui gli ambienti, sia la possibilità di fare terrazze sottotetto e in genere piccoli cambiamenti che potrebbero rendere più appetibili gli acquisti delle case.
- Alcuni nostri centri storici, di minore bellezza ed importanza storica, non possono essere musei dove non si può cambiare niente. Nei secoli passati sono state fatte modifiche alle finestre, alle porte, innalzati piani: i cambiamenti per noi sono possibili se rispettosi del contesto e se possono essere funzionali ad invogliare le famiglie a ri-abitare "la scomodità dei centri storici", soprattutto quelli più abbandonati. Il piano strutturale potrebbe individuare i comuni dove sono possibili questi cambiamenti e dare delle linee guida.

7) Lo sport del territorio a Chianciano potrebbe essere utilizzato ad integrazione delle cure termali, in un circuito di benessere psicofisico. Vedere Chianciano come città della salute, dove si potrebbero realizzare percorsi a piedi e in bicicletta per raggiungere il centro storico dalle terme, ad esempio abolizione di traffico da tutto il viale della libertà fino al paese, garantendo comunque passaggi con mezzi elettrici (no trenino). Proposta di soggiorni detox che affianchino cure idropiniche ad attività fisica, menu alimentari a Km 0, etc.

- Individuare ampie aree pedonali, e non soltanto all'interno dei centri storici, prevedendo ovviamente piccole varianti stradali per non penalizzare chi deve lavorare o altro.

Per il gruppo di donne di centro sinistra di Chianciano Terme "Libertà è partecipazione"

